

FRAMMENTI DI MARISTA: questa Estate del 2009 un po' così.. la ricorderemo a lungo

Inviato da Marista Urru
martedì 07 luglio 2009

Una Estate che ricorderemo, calda ed umida, polemica e disastrosamente velleitaria, l'aggettivo calza ai gi- ottini che recando danni e disagi ai poveri cittadini incolpevoli, affermano di "sensibilizzare" non si capisce bene a cosa i grandi che sono in tutte altre faccende affaccendati , girando il mondo come trottole impazzite in vista di nuovi possibili equilibri.

Il povero Napolitano invoca chiarezza sui morti di Viareggio.. sui giornali si dà ampio spazio alle novità sul codice della strada che rientrano, come spesso accade in questa materia, nel novero delle buone intenzioni, così come sempre gira il Bel Paese che peggio non si può, in questa torrida Estate italiana in cui spicca l'aplomb signorile di Bersani:

ROMA : «Io non scazzo con nessuno e per quanto mi riguarda voglio usare i toni bassi ma non accetto la mancanza di rispetto, gli anatemi che arrivano contro di me e le mie idee». Breve ed efficace. Ma a proposito di orrori cafonesco-politicanti a Pontida:

PONTIDA:

Salvini , dimenticando di esser un politico, canta un coro da stadio contro i napoletani, si schermisce poi minimizzando, ma non è da minimizzare. Tante regioni, tanti usi, tante magagne, ognuno ha le sue, dovremmo esser uniti per superarle, solo così è concepibile il federalismo, Salvini la prossima volta prima di dire "Napoli", si sciacqui la bocca dalla birra e ragioni se ne è capace.

VIAREGGIO

Oggi i funerali dei killerati dal vagone merci a Viareggio, ci saranno almeno 30 mila persone oltre le autorità. Come non sentirsi addolorati? Pure immagino che a tanto dolore difficilmente seguirà una seria presa di coscienza, intanto:

MILANO

un bel nubifragio ha rallegrato la vita monotona dei milanesi, esondazioni, allagamenti, caos, seguiranno certo polemiche su tombini, fogne, rivi, anche il più piccolo giornaleto avrà da scrivere. Poiché le disgrazie non vengono mai da sole:

ROMA

la città è in scacco come altre oggi per la penisola grazie a manifestazioni anti G8: il solito copione: cassonetti alle fiamme (tanto se li ripagano gli utenti del servizio, si fa per dire, dell'AMA), i soliti calci e sassi contro le camionette, paghiamo noi, lanci di bottiglie, macchine incendiate che nessuno ripagherà e magari per qualcuno, come già capitato, non sarà possibile ricomparsi una altra auto, cose che capitano quando il cervello non è ben connesso, a proposito i giovinetti hanno anche bloccato lo svincolo Roma, L'aquila, sono state sequestrate, mazze, sassi, casse di bottiglie vuote, razzi e simili oggetti di pace. Penso a quei genitori che pure conosco e non son pochissimi, che vanno tutti fieri di simili azioni teppistiche dei figli, a proposito di cervelli sconnessi o connessi a qualcosa che non piace alle persone banali come me. Intanto mentre nel Bel Paese il caos impazza più del solito, le agenzie di stampa ci mostrano:

MOSCA

Obama e Putin: Obama dopo aver firmato uno trattato di non proliferazione nucleare che da molti viene definito di poca consistenza, mentre permangono i dubbi e le remore dei Russi sullo scudo stellare, afferma durante una conferenza alla New Economich School. «L'America desidera una Russia forte, pacifica e prospera», la Cina è avvertita.

MARTE ci salverà,

almeno ne è convinto l'astronauta lunare Buzz Aldrin, i il 3 luglio ha concesso un'intervista al quotidiano britannico Daily Telegraph: ed ha affermato convinto "Sullo sfondo della sofferente economia mondiale, l'esplorazione dello spazio potrebbe offrire alle generazioni più giovani alcuni obiettivi di grande necessità, e penso che abbiamo bisogno di guardare lontano, nel futuro, per ispirarle con tale grandezza". come quarant'anni fa "L'America diede una mano nel portare il mondo sulla luna... [oggi] certamente l'America può aiutare nel dirigere il mondo verso Marte": rendere abitabile la superficie del pianeta rosso sarà "un meraviglioso obiettivo per l'umanità"...

Intanto a PARIGI

meno avveniristico il progetto, ma importantissimo, se ne parlava da molto tempo ed ora sembra si stia arrivando in porto : via libera della Banca Mondiale per la costruzione di un canale che collega il bacino del Mar Morto - che sembra possa prosciugare entro il 2050 - al Mar Rosso. Ne ha parlato il ministro dello sviluppo regionale israeliano Sylvan Shalom, che ha incontrato nei giorni scorsi a Washington il presidente della Banca Mondiale, Robert Zoellick. Si comincerà costruendo un canale lungo 180 KM ,che trasporterà 200 milioni di metri cubi di acqua, metà si riverserà nel mar Morto e l'altra in un gigantesco bacino di dissalamento di acqua di mare, gestito da Israele, Giordania e Autorità palestinese. La pace sarà necessaria perché ciò si realizzi, e in un secondo momento verrà costruito un canale per l'inoltro di circa due miliardi di metri cubi l'anno, al fine di assicurare il rimontare del livello

dell'acqua del Mar Morto.

Il mar morto veduta